

PRINCIPALI TAPPE DEGLI INIZI DELLA STORIA DELLA CASA DEI BAMBINI MONTESSORI «SAN GIUSTO»

Ricostruite attraverso alcuni documenti dell'epoca

1952 - 30 luglio: don Carlo Mecchia, vicario generale della Diocesi di Trieste e Capodistria, invita suor Costanzina Milani, superiora generale delle suore terziarie francescane elisabettine, ad acquistare un terreno, con annessa una casa, nel rione di Chiadino, per erigervi una scuola materna. L'acquisto non andò in porto.

1956 - 27 febbraio: il vescovo Antonio Santin accorda il *nulla osta* all'apertura di una nuova scuola, accogliendo la richiesta avanzata da suor Costanzina Milani il 24 febbraio 1956.

1956 - 8 marzo: suor Daria Zizzola, economista generale delle suore elisabettine, chiede a Giovanni Palamara, commissario di Governo, un contributo finanziario per la realizzazione della scuola.

A questa lettera, seguirà quella di suor Leonilda Ferino, contenente la richiesta di un sussidio straordinario necessario al completamento dei lavori.

1957 - 13 luglio: il padre gesuita Luigi Senti benedice la prima pietra della nuova opera.

1958 - 7 febbraio: suor Alfonsina Muzzo, superiora generale delle suore elisabettine, su richiesta del vescovo, cede alla Diocesi la casa e il terreno acquistato in via monte San Gabriele, rinunciando così all'opera intrapresa.

1958 - 25 marzo: suor Alfonsina Muzzo scrive al vescovo Santin per ringraziarlo di aver lasciato alle suore elisabettine il lotto di via monte San Gabriele, consentendo così la ripresa dell'iniziale progetto da parte dell'istituto religioso.

1958 - 27 novembre: suor Leonilda Ferino presenta una nuova richiesta a Giovanni Palamara, per l'erogazione di un ulteriore contributo finanziario.

1959 - 3 novembre: inaugurazione della *Casa dei Bambini*.

1959 - 17 novembre: la *Casa dei Bambini* conta tre sezioni, per un totale di 113 bambini, guidati da quattro insegnanti religiose.

1960 - 12 gennaio: l'ufficiale sanitario del Comune di Padova autorizza suor Cristiadina Longhin, superiora della comunità della *Casa dei Bambini*, ad affittare sei stanze ammobiliate con otto posti letto ad altrettante studentesse universitarie.

1960 - 13 giugno: suor Cristiadina invia a mons. Antonio Santin un biglietto con gli auguri per il suo onomastico e due richieste: la possibilità di aprire i locali rimasti liberi per accogliere una ventina di orfanelle e di aggiungere alle sezioni già esistenti la prima classe elementare, da far seguire in seguito dalle altre classi del ciclo elementare.

1960 - 14 giugno: il vescovo Santin nega il permesso di aprire la *Casa dei Bambini* alle orfane.

1961 - 10 agosto: suor Francesca Mandruzzato richiede al vescovo il permesso di aprire la prima e la seconda classe elementare per l'anno scolastico 1961 - 1962.

1961 - 21 agosto: mons. Antonio Santin acconsente alla richiesta, concedendo l'apertura della prima e seconda classe elementare miste.

1962 - 8 settembre: il vescovo autorizza l'apertura della terza classe elementare, accogliendo la richiesta ricevuta in data 5 settembre 1962.